

# La cavalcata notturna di 500 «bikers»

**CALTANISSETTA.** La moto commisurata ad un modello di vita, da cucirsi addosso quasi fosse una seconda pelle. La moto intesa come un'avventura da vivere in compagnia degli affetti più cari, con la massima libertà d'espressione, in qualsiasi condizione d'uso e di tempo atmosferico.

Caltanissetta è stata indicata meta di ritrovo, l'altra notte, per un raduno di motociclette forse unico nel suo genere, definito in puro stile inglese "On the road in the night". Ossia una "cavalcata" notturna, a volte pari a centinaia di chilometri, per "bikers" provenienti da quasi tutte le province siciliane, per raggiungere una destinazione finale sconosciuta ai partecipanti, ovviamente nota agli organizzatori. In oltre 500 hanno risposto all'appello, ritrovandosi compatti, in sella ai rispettivi, lucicanti miti a due ruote, nel capoluogo nisseno, nonostante il freddo pungente e la

## Caltanissetta. In sella alle moto si sono ritrovati da tutta la Sicilia per raggiungere le Madonie

temperatura vicina agli zero gradi. Moto Guzzi d'epoca (alcune di loro risalenti agli Anni sessanta), Honda, Yamaha Sport, le classiche "naked", tante mitiche Harley Davidson. Dopo il raduno di Caltanissetta ed un opportuno thè caldo, i motociclisti, con tanto di sacco a pelo, indumenti pesanti e tenda al seguito, si sono diretti con il loro inconfondibile rombo verso la meta sconosciuta, le tribune di Cerda, ai margini delle Madonie, sede fino agli anni Settanta delle edizioni della Targa Florio valide per il Mondiale marche ed ancora oggi utilizzate quale scenario per l'antica gara, ma in versione storica e moderna.

Numerose le ragazze in sella alle moto

guidate dai rispettivi fidanzati o amici. Una di loro, Gabriella, impiegata, è addirittura giunta da sola da Palermo, ma ci sono partecipanti arrivati da Castelvetro, Ragusa, Siracusa e Messina. Tantissimi i catanesi. Nutrito, inoltre, il gruppo degli organizzatori del raduno, tra cui spiccano il "Promotion motorcycles Sicily" di Vittoria, i "Lions", "The coyotes" Cerda, i "Ghost" di Augusta, "The bykers tribal" Catania. A condurre i "bikers" sotto le stelle sono Massimo Di Guardo di Catania, Gianluca detto "U siculu" e il nisseno Antonio Nicosia, per tutti i colleghi "Il prof". Perfetta l'organizzazione, ci sono anche le moto "staffetta" con tanto di lampeggiante ac-

ceso. «Ci piace vivere la moto come assoluta espressione di libertà - spiegano Di Guardo e Nicosia -, sia pur prendendo dei rischi, visto il freddo pungente e la scelta di muoverci di notte. Ci dissociamo, però, da tutto ciò che accade nei raduni al nord, dove spesso si verificano spiacevoli episodi. La gente, ci vede a volte quasi come dei delinquenti, forse per via di tatuaggi, giubbotti in pelle neri, presunti sguardi da duro e borchie metalliche nell'abbigliamento. In realtà, siamo persone tranquille che amano magari divertirsi in sella ad una moto. Tra di noi, sapete - aggiungono gli organizzatori del raduno -, ci sono poliziotti, carabinieri, finanzieri, ma anche medici, avvocati, insegnanti ed ottici. Vogliamo ricordare infine come nei raduni di moto non avvengono mai incidenti stradali».

**FLAVIO LIPANI**

Primo "ride" per gli irriducibili della moto dell'Isola partenza da ogni provincia, meta finale sconosciuta

# LA NOTTE DEI BIKERS

## Nel cuore della Sicilia cavalcando un chopper

MATTEO DI GESÙ

PIÙ irriducibili dei motociclisti, gli oltranzisti delle due ruote, i veri fissati della moto, per chi non lo sapesse, si chiamano bikers. Sono un vero e proprio movimento: per l'Italia hanno stabilito perfino una sorta di data di fondazione, il primo Raduno nazionale *choppers*, Rimini 28 agosto 1971. E poi ciascuno ha un proprio (sopra-)nome di battaglia e tutti rimangono fedeli a una specie di codice etico di gruppo. Il loro motto è «Fratellanza, rispetto... ma soprattutto riconoscenza».

Per i bikers siciliani oggi è il grande giorno. O, più precisamente, stanotte sarà la grande notte: l'appuntamento per il loro primo *ride* è infatti alle venti di questa sera, in ciascuna delle principali città dell'Isola. Da Palermo, Trapani, Catania, Messina, Ragusa e Siracusa ogni gruppo di centauri partirà per confluire a Caltanissetta. Ma si tratta solamente di una tappa intermedia, poiché dal cuore della Sicilia, sempre in sella alle due ruote, la carovana finalmente riunitasi (si prevede almeno un centinaio di partecipanti), ripartirà poco prima di mezzanotte. Circa 500 chilometri in una sola notte, tanto è vero che la manifestazione si chiama "On the road in the night" (tutto in una notte) ed è organizzata da Promotion Motorcycles Sicily insieme a The Coyotes Motoclub Cerda e Lyons Lentini Motorcycles free group.

A scoraggiare l'avvento di qualche sprovvisto guidatore di moto poco

agocchia. E forse quel gusto un po' eroico-masochistico di chi pratica questo genere di passatempi hard con passione totalizzante. Ma, insomma, perché mai sottillizzare? Di certo i bikers sono un genere di motociclisti molto meno molesto degli altri: per esempio di certi sgusciati ciclomotoristi urbani, quelli sì veri fanatici, per lo più strenui avversatori del codice della strada. E

poi, come negarlo, conservano un certo fascino i centauri col giubbotto rinforzato e le mani sporche di grasso, anche se dai tempi del memorabile "Easy Rider" è passato qualche decennio. C'è un'idea di libertà, nell'andare senza scopo, che conserva la sua attrattiva. Del resto chi si

ricorda più qual era la meta di Dennis Hopper e Peter Fonda, e del loro temporaneo passeggero Jack Nicholson con indosso il casco da football americano? (D'accordo, era il carnevale di New Orleans, ma si trattava davvero di un pretesto per scorrazzare col *chopper* per le praterie degli Stati Uniti). Tanto è vero che, per non smentirsi, gli

**Cinquecento chilometri da macinare prima dell'alba**



organizzatori del raduno di stanotte hanno voluto tenere nascosta la destinazione finale: la si conoscerà solamente prima di partire da Caltanissetta (unico indizio il consiglio, per i partecipanti, di «indossare la maglia della salute»). Ecco, è questo concetto del viaggiare in moto come fine, per la sola ebbrezza del mettersi in strada sulle proprie due ruote («con qualsiasi condimeteo»), che rimane seducente.

«Non conta la moto posseduta: per la nostra grande comunità l'importante è stare insieme e condividere

### EASY READER

Il film di e con Dennis Hopper resta per tutti i motociclisti il simbolo del viaggio come libertà

esperienze», sancisce Gianluca U Siculo, di Vittoria, promotore di questo "On the road in the night". Ma ci tiene a precisare un principio: «Siamo assai lontani da chi pratica la violenza e ci teniamo a distinguerci da chi intende i bikers come bulli dalla rissa facile, come magari qualche recente episodio di cronaca ha potuto far credere». E, prima di balzare in sella, si congeda con un altro motto: «Il problema dell'estate, per un "motociclista", è che si confonde con chi "ha la moto"».

**S**U DUE ruote per solidarietà, per un momento speciale dove il ricordo doloroso si intreccia a una importante testimonianza di affetto. Parte oggi alle 17 da viale Piemonte la decima edizione della "Motofiaccolata", che quest'anno sarà dedicata alle vittime italiane dell'attentato di Nassiriya. L'iniziativa è del-

Corteo su due ruote per le vittime  
**Una fiaccolata di solidarietà per Nassiriya**

saranno ricevuti a Palazzo Guglielmo II dal sindaco Salvo Caputo. Alla motofiaccolata saranno presenti la vedova e i parenti di Domenico Intravaia, decorato con medaglia d'oro. Alla manifestazione parteciperanno anche il presidente del Consiglio comunale di Palermo Toto Cordaro, il questore Francesco Gialle, il vice questore Guido



LUCIO FORTE

MARTEDÌ 24 gennaio







THE  
DURING  
WINTER

WINTER  
WINTER

























GE-RA 65

















































NE BLU



No  
The  
che  
il  
nu  
on



*Il girotondo dei bimbi in tempo*

*ha lasciato sussurri nella mente dei grandi*

*Al loro in arrivo è l'abbraccio*

*coll'abito commovente*

*che corre con sé il cervello*

*ed ogni cosa che brucia*

*per il loro come indaga*

*che si parla*

*perché alle giovani vite*

*tempo a loro ispirato*

*che nasce*

*per il futuro*

**BILI**





*Il girotondo dei bimbi in tempo  
ha lasciato sussurri nella notte dei giorni  
Nel non so sapere e nel chiappare  
della chitarra con la mano  
che come era ah si accende  
Il cielo è sul viso dei bimbi  
che quando l'aria come un  
si vola colpisce la pelle  
nuova la durezza delle gi  
per un giro di tempo a  
Ma i giorni ora sono  
in quel tempo è fine*

AQUILONE P... I



















IRON CABILES

RAGUSA













